

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BNIC85800N**

**CONVITTO NAZIONALE P. GIANNONE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Posizione geografica della scuola in centro storico.</li> <li>-Presenza di diverse etnie.</li> <li>-Presenza incidente di studenti provenienti da contesti socio-economici culturali modesti.</li> <li>-Apertura della scuola e governance rispondente alle nuove richieste del territorio.</li> <li>-Provenienza degli studenti da altri quartieri della città.</li> <li>-Identità storica della scuola.</li> <li>-Servizi flessibili di accoglienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Depauperamento del quartiere e sviluppo di nuove periferie.</li> <li>-Condizioni socio-economico e culturale di svantaggio.</li> <li>-Difficoltà da parte dell'istituzione scolastica a fornire spazi adeguati e corrispondenti alla progettazione rivolta alle situazioni di disagio.</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Territorio di valore storico, artistico inestimabile.</li> <li>-Presenza di botteghe artigianali (oggetti sacri, fabbro...): resistenza al processo di industrializzazione e di innovazione tecnologica.</li> <li>-Intese con le Parrocchie e con le associazioni no profit di vario genere presenti sul territorio.</li> <li>-Maggioranza di nuclei familiari che costituiscono punti di riferimento per l'alunno e per la scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Scarsa sensibilità e sensibilizzazione alla valorizzazione delle risorse da parte degli enti preposti.</li> <li>-Scarsa risposta ed attenzione degli enti locali di riferimento (servizio mensa, trasporto, assistenti materiali, assistenti alla comunicazione assistenti AEC).</li> </ul>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione a progetti finanziati dalla Comunità Europea.</li> <li>-Presenza di ampi spazi esterni: cortili, giardini.</li> <li>-Strutture scolastiche dotate di aule ampie e luminose, di palestra, di spazio-mensa.</li> <li>-Dotazione sufficiente di strumenti tecnologici (computer, LIM, laboratori mobili e multimediali, di alcuni software).</li> <li>-Dotazione sufficiente di attrezzature sportive.</li> <li>-Dotazione consistente di strumenti musicali e di apparecchiature audio-foniche di vario genere.</li> <li>-Presenza in tutte le aule di postazioni informatiche in rete.</li> <li>-Strutture facilmente raggiungibili da ogni parte della città.</li> <li>-Partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche anche con contributo economico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Esigua concessione di finanziamenti da parte del Comune.</li> <li>-Mancanza di ulteriori certificazioni di sicurezza.</li> <li>-Carenza, da parte dell'Ente preposto, nell'adeguamento delle strutture alla normativa vigente in materia di sicurezza.</li> <li>-Mancanza di cura e manutenzione da parte dell'Ente Comune degli spazi esterni, in particolare delle zone verdi, con conseguente difficoltà di strutturazione e di utilizzo degli stessi.</li> <li>-Mancanza di cura e manutenzione dei locali, insufficienza del numero di spazi destinati allo svolgimento delle attività.</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Fascia di età della maggioranza dei docenti compresa tra i 45/54 anni.</li> <li>-Anzianità di servizio.</li> <li>-Continuità del servizio svolto nella stessa sede con conseguente continuità nei processi di insegnamento/apprendimento.</li> <li>-Clima relazionale consolidato nella positività.</li> <li>-Personale in possesso di titoli specifici, di formazione, di attestati di certificazioni da parte di enti accreditati(Trinity, Eipass, PON) per un life long learning.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Presenza minima, ma resistente, di personale ancorato a sistemi educativo-formativi "tradizionali", diffidente e oppositivo verso ogni forma innovativa e rinnovativa del sistema scuola.</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Bassissima percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva. -I non ammessi alla classe terza della primaria, hanno confermato immaturità relazionale e negli apprendimenti, evidenziata fin dall'ingresso nella scuola primaria. -I non ammessi alle classi successive della secondaria, pur avendo acquisito minime strumentalità di base, avrebbero dovuto maturare competenze più specifiche, disciplinari e comportamentali.	-Non si individuano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro, tranne in casi isolati. Inoltre la scuola accoglie con successo studenti provenienti da altri istituti, trasferiti sia per motivi di famiglia sia per non soddisfacente inserimento nella scuola precedente, seguendo modalità progettuali puntuali e finalizzate. Si rileva un'equa distribuzione delle fasce di voto tra le classi in relazione agli esiti scolastici. E' garantito il successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto delle loro persone.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-La scuola garantisce un buon livello di competenze a tutti gli studenti.</li> <li>-Le disparità di risultati tra i diversi studenti può considerarsi stabile ma tendente alla diminuzione negli anni.</li> <li>-Analisi e condivisione puntuale e collegiale dei risultati delle prove delle classi seconde da parte dei docenti.</li> <li>-Conseguenti interventi specifici, mirati al recupero delle criticità emerse dall'analisi e nel contempo al potenziamento delle positività.</li> <li>-Classi eterogenee sia per vissuti che per risultati scolastici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Punteggio inferiore, in italiano, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).</li> <li>-La variabilità dei risultati tra le classi, in matematica per le seconde, in italiano per le quinte.</li> <li>-Analisi approfondita e condivisione puntuale e collegiale dei risultati delle prove delle classi quinte da parte dei docenti di classe e dei docenti della scuola secondaria.</li> <li>-Turn-over del personale nel corso degli anni.</li> <li>-Resistenza dei docenti a forme di flessibilità organizzativa delle attività didattiche.</li> <li>-Insufficiente attività didattica per gruppi di livelli elettivi o per compiti nelle classi parallele.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti confermano la validità delle azioni messe in essere dalla scuola relativamente all'aspetto disciplinare. In Matematica, il punteggio attribuito relativamente alle prove Invalsi e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile mentre in Italiano , il punteggio, risulta inferiore. Gli esiti raggiunti sono conformi alla valutazione effettuata dall'Istituto.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta i principi fondamentali per l'azione formativa dell'istituzione in osservazione degli articoli sanciti nel Regolamento d'Istituto.</p> <p>-La scuola adotta criteri comuni per l'osservazione del comportamento con l'individuazione di indicatori e la conseguente associazione al voto numerico.</p> <p>-La scuola assicura un adeguato livello delle competenze chiave e di cittadinanza; sporadici e controllati sono gli episodi di insofferenza e di trasgressione delle regole da parte degli studenti.</p> <p>-La scuola non considera le competenze chiave e di cittadinanza come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente in compiti di realtà, attraverso e all'interno di ogni attività disciplinare e progetto.</p>	-Non si individuano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado risultano buoni. -Gli alunni si sono distinti oltre che per il bagaglio di competenze specifiche-disciplinari, per la maturità affettivo-relazionale conseguita nel percorso di studi precedente.	-Non si possono rilevare punti di debolezza perchè ancora non vi sono studenti che sono passati ad istituti Di Istruzione di secondo Grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti della scuola primaria sono buoni. Il monitoraggio dei risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado è in una fase embrionale dal momento che la scuola secondaria di primo grado funziona da soli tre anni.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

La griglia è allegata ad ogni unità di apprendimento per specificare la cura delle particolari competenze in relazione ai bisogni formativi e affettivi degli alunni

Indicatore competenze chiave e di cittadinanza.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il curricolo d'Istituto costituisce la fonte di riferimento dalla quale si attingono le competenze riportate nei lavori di progettazione.</p> <p>-La rilevazione delle caratteristiche del contesto socio-ambientale e culturale viene aggiornata e tenuta in considerazione prima dell'avvio di processi.</p> <p>-Cura della rilevazione delle caratteristiche socio-comportamentali e cognitive delle classi per l'individuazione dei traguardi di competenza.</p> <p>-Le competenze trasversali vengono inizialmente definite per classi e gruppi di alunni, successivamente, per il loro perseguimento, si strutturano percorsi che prevedono attività laboratoriali, di ricerca-azione, presenza di esperti, uscite, eventi e manifestazioni.</p> <p>-Individuazione dei traguardi di competenza degli studenti nei diversi ordini di scuola, per tutti gli anni di corso, per tutte le discipline e per le competenze trasversali.</p> <p>-Le attività progettate nell'ampliamento dell'Offerta Formativa prevedono obiettivi, tempi, modalità organizzative, strategie educativo-didattiche, modalità di verifica e valutazione rispondenti alle esigenze formative degli studenti e costituiscono parte considerevole e integrante delle attività curriculari d'Istituto.</p>	<p>-Non vi sono punti di debolezza.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Condivisione e adozione di modelli comuni di progettazione didattica.</p> <p>-Programmazione settimanale per classi parallele e per tutte le discipline nella scuola primaria.</p> <p>-Progettazione nella scuola secondaria di primo grado e verifiche mensili.</p> <p>-Progettazione di adeguamento dell'attività didattica, in progress, costituita da moduli per specifici gruppi di alunni o per classi.</p> <p>-Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero e/o potenziamento delle competenze per alcuni gruppi di alunni e alcune classi.</p> <p>-La scelta dei percorsi didattici muove dalla ricognizione di vincoli e risorse, da osservazioni sistematiche e da funzioni relative ai processi di valutazione e di autovalutazione.</p> <p>-La revisione della progettazione avviene ogni qualvolta il monitoraggio dei processi messi in essere lo richiede.</p> <p>-L'utilizzo consolidato del registro elettronico, sia personale che di classe, favorisce l'immediatezza dell'organizzazione e delle verifiche in itinere dell'azione formativa.</p>	<p>- Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari.</p> <p>-Programmazione di attività in continuità verticale.</p>
--	--

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Sono valutati: livelli di conoscenze e abilità disciplinari, interdisciplinari; traguardi di competenze.</p> <p>-Condivisione e adozione di criteri comuni di valutazione per italiano e matematica, per alcune classi nei due ordini di scuola.</p> <p>-Progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici in alcune classi (lavori di gruppo, per livello, nella classe di appartenenza e per classi aperte).</p> <p>-Compiti di realtà per valutare le competenze in progetti e manifestazioni.</p> <p>-Interventi didattici personalizzati, rivolti agli alunni che, a seguito della valutazione evidenziano particolari esigenze.</p> <p>-Piani personalizzati, preventivi e immediati rivolti ad alunni in situazioni di disagio improvviso o legato a vissuti personali temporanei.</p>	<p>-Revisione e integrazione di griglie di valutazione disciplinari e interdisciplinari.</p> <p>-Estensione in tutte le classi e per classi parallele nei due ordini di scuola dell'adozione dei criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.</p> <p>-Somministrazione a scadenza bimestrale di prove strutturate e standardizzate con relative griglie di correzione per tutte le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>-Disattenzione dei docenti nella costruzione di prove e verifiche originali e personali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha costituito un gruppo di lavoro formato da docenti dei tre ordini di scuola che ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento e dall'esame attento della realtà socio-economica-culturale a cui è rivolta la propria azione formativa.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per classi parallele e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline; le attività di programmazione vanno coordinate con quelle di valutazione degli studenti nei tre ordini di scuola.

Le attività di arricchimento e di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel Piano con la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

I docenti, con cadenza periodica, si riuniscono in gruppi di lavoro per la programmazione didattica con la presenza di un coordinatore per ambito disciplinare.

Al termine di ogni ciclo scolastico la scuola utilizza modelli condivisi di certificazione delle competenze.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Tutti gli spazi della struttura diventano "spazilaboratori" per una fruizione continua ed estesa a tutti.</p> <p>-Tutto il materiale a supporto della didattica è a disposizione dei docenti che hanno equamente compiti di condivisione e corresponsabilità e di segnalazione tempestiva di inadeguatezza per consentire interventi di ripristino.</p> <p>-Una risorsa per l'apprendimento è la possibilità, in alcune classi, di articolare l'orario scolastico adeguandolo alle esigenze degli alunni nei diversi periodi dell'anno scolastico e in funzione dei loro bisogni formativi, in relazione allo stato d'arte del Piano dell'Offerta Formativa.</p>	<p>-Estensione della flessibilità oraria per gli alunni.</p> <p>-Individuazione e definizione di figure di coordinamento per la cura e la distribuzione dei materiali didattici esistenti.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Per alcuni docenti gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a": Learning by doing, Business game, Role playing, Outdoor training, Brain storming, Problem solving, E-learning (robotica, Progetto delle terze, Scuola Secondaria, Ceramica, mercatino di Natale).</p> <p>-La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative avviene attraverso sistematica apertura di classi parallele e formazione di gruppi misti, elettivi e di compito;</p> <p>programmazione di attività laboratoriali complementari programmate per alcune classi in occasione di eventi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.</p>	<p>-Alcuni docenti non propongono metodologie innovative ritenendo validi e insostituibili a modelli consolidati di insegnamento.</p> <p>-Piena condivisione da parte dei docenti della necessità di adottare modalità didattiche innovative.</p>

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola promuove la condivisione di regole e di comportamento attraverso: gli alunni (ogni regola della scuola non nasce da un'imposizione ma è un'esigenza personale per poter vivere insieme agli altri); il Patto educativo di Corresponsabilità sottoscritto dai genitori degli studenti all'atto dell'iscrizione all'Istituzione scolastica; il Regolamento di disciplina allegato al POF.</p> <p>-La scuola affronta gli sporadici episodi problematici procedendo in modo graduale: dall'azione informativa alla famiglia all'attivazione di percorsi correttivi in cui gli studenti possono esprimere problematiche e conflittualità legate a difficoltà scolastiche e relazionali. In ultima analisi si procede con la segnalazione agli organi preposti come i servizi sociali).</p> <p>-Nella pratica didattica quotidiana ogni docente promuove le competenze sociali e civiche ed utilizza strategie di intervento specifiche (cooperative learning, circle time, assegnazione di ruoli nelle manifestazioni, giochi di squadra.....). Tutti gli alunni dell'I.C. vengono educati al rispetto dell'ambiente in genere e alla cura e al rispetto delle proprie cose, di quelle degli altri e di quelle comuni attraverso progetti mirati, inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa.</p>	<p>-Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito regole di comportamento conosciute e utilizzate da tutte le componenti scolastiche e adeguatamente pubblicizzate. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace. La mancanza di spazi non costituisce un limite per la realizzazione di laboratori e per l'applicazione di modalità didattiche innovative rispondendo alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento, per tutti i docenti.</li> <li>-Organizzazione di diversi tipi di sostegno presenti nell'Istituto (divisione di aree disciplinari, tutor, ecc....)</li> <li>-Sviluppo di piani individualizzati e personalizzati con i docenti curricolari, attenti alla diversità di ciascuno e alla promozione di percorsi inclusivi.</li> <li>-Incontri GLHI e di consigli di classe dell'Istituto per monitorare percorsi individualizzati e personalizzati.</li> <li>-Realizzazione e attuazione di progetti specifici per la disabilità e per l'inclusione (Progetto "Emozionando", Progetto "Aggiungi un posto a scuola per me") che favoriscono l'inclusione in attività in piccoli gruppi di lavoro con i pari.</li> <li>-Incontri periodici Scuola/ famiglia per condividere l'organizzazione Educativa- Didattica.</li> <li>-Incontri GLHO con le unità Multidisciplinari del'ASL e con agenzie presenti sul territorio (Servizi sociali, enti locali), per stesura e aggiornamento PDF e PEI.</li> <li>-Incontri con specialisti e operatori terapeutici per la condivisione di percorsi e strategie.</li> <li>-Utilizzo di mezzi compensativi, come programmi specifici, computer e materiale multimediali.</li> <li>-Realizzazione di Progetti di accoglienza degli alunni stranieri attraverso progetti specifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Percorsi di lingua italiana per stranieri con presenza di mediatori culturali.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-Interventi di prevenzione, per individuare difficoltà degli alunni nell'aria affettiva- relazionale e che mettono in atto comportamenti inadeguati al contesto con conseguente ricaduta sul processo di apprendimento (sportello di ascolto, circle time).</p> <p>-Attuazione di progetti che prevedono l'inserimento degli alunni in altra classe, anche di ordine inferiore, per alcuni momenti della giornata scolastica, in accordo con la famiglia, per favorire il recupero di abilità.</p> <p>-Attività in piccoli gruppi con alunno tutor per far sperimentare successi ricavandone gratificazioni.</p> <p>-Stesura di un piano personalizzato condiviso dalle insegnanti delle diverse classi coinvolte - Progetti specifici " Recupero e Integrazione".</p> <p>-Incontri tra docenti delle classi coinvolte per monitorare le attività e il percorso personalizzato.</p> <p>-La realizzazione di specifiche attività e progetti che favoriscono il potenziamento di peculiari attitudini, organizzazione di corsi d'inglese con esperto madre lingua, Certificazione Trinity, progetti d'informatica per la Patente europea, laboratori manipolativi-espressivi, corsi di ceramica.</p>	<p>-Attività di monitoraggio e di verifica.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, è particolarmente attenta alle tematiche d'inclusione e alla realizzazione di percorsi specifici per garantire il successo formativo di ogni alunno. La scuola inoltre realizza azioni e utilizza strumenti compensativi per studenti con disturbi specifici di apprendimento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti risultano adatte a tutti i destinatari.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-In occasione dell'Open Day, la scuola ha attivato incontri di orientamento con le famiglie.</li> <li>-Al termine di ogni ciclo si effettuano incontri tra i docenti dell'Istituto dei vari ordini di scuola per la formazione delle classi partendo da un'analisi delle peculiarità di ciascun alunno.</li> <li>-Per il passaggio degli studenti da un ordine all'altro, si promuovono forme di raccordo educativo- didattico.</li> <li>-Gli interventi realizzati hanno prodotto risultati efficaci sotto tutti gli aspetti(PON, manifestazioni).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Criteri condivisi di programmazione e valutazione nelle classi di passaggio da un ordine all'altro.</li> </ul>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-La scuola garantisce la realizzazione del sé attraverso un progetto di orientamento che coinvolge gli alunni di tutte le classi dell'I.C. di ogni ordine e grado.</li> <li>-Coinvolgimento delle classi terze della scuola Secondaria in percorsi di orientamento organizzati dalla Regione con esperti in relazione alla scelta del percorso scolastico successivo.</li> <li>-Somministrazione di test attitudinale per il rilevamento delle inclinazioni degli studenti.</li> <li>-Visita alle scuole presenti sul territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il territorio non offre spunti significativi per un orientamento di tipo professionale.</li> </ul>

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-La scuola garantisce la realizzazione del sé attraverso un progetto di orientamento che coinvolge gli alunni di tutte le classi dell'I.C. di ogni ordine e grado.</li> <li>-Coinvolgimento delle classi terze della scuola Secondaria in percorsi di orientamento organizzati dalla Regione con esperti in relazione alla scelta del percorso scolastico successivo.</li> <li>-Somministrazione di test attitudinale per il rilevamento delle inclinazioni degli studenti.</li> <li>-Visita alle scuole presenti sul territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il territorio non offre spunti significativi per un orientamento di tipo professionale.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituzione scolastica pone molta attenzione al principio della continuità e orientamento nel percorso educativo (3 -14 anni). L'istituto organizza percorsi e attività con scambi di incontri tra docenti e gruppi di alunni allo scopo di familiarizzare con un nuovo ambiente per avvicinare le realtà metodologiche didattiche degli anni ponte.

Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate per quanto riguarda la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e il coinvolgimento delle famiglie .

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell' Istituto e le priorità sono definite in maniera dettagliata nei " Principi fondamentali per l'azione formativa dell' istituzione", presenti nel Regolamento dell' Istituto, dove sono chiaramente espresse le finalità che riconoscono alla Scuola dell'infanzia ,alla Scuola primaria e Secondaria di 1° grado il luogo in cui si educa alla convivenza civile e ove si apprendono le basi del sapere nella pluralità dei linguaggi. La scuola viene riconosciuta quale ambiente di apprendimento in cui si garantisce a ciascun allievo la realizzazione del diritto allo studio .</p> <p>Per realizzare il successo formativo e rispondere adeguatamente alle esigenze proprie del contesto in cui opera l'Istituto, si attivano progetti e percorsi che mirano all'utilizzo di tutte le risorse interne (umane e strutturali) ed esterne(enti , associazioni attive sul territorio).</p> <p>I progetti ed i percorsi sono condivisi collegialmente attraverso attività che coinvolgono l' intera comunità scolastica (scuola dell'infanzia, scuola primaria , secondaria di primo grado , il personale Ata e le famiglie) .Sono resi noti alle famiglie e al territorio per mezzo di pubblicazioni sul sito scolastico, attraverso i documenti ufficiali (P.O.F. , Statuto ,Regolamento e Carta dei Servizi) . la missione e le priorità vengono costantemente monitorate attraverso questionari somministrati ai genitori , ai docenti e al personale Ata. Il documento è pubblicato sul web e, cartaceo, divulgato.</p>	-Non si evidenziano punti di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dall'analisi del territorio e del contesto socio-economico e culturale, dalla valutazione delle richieste dell'utenza, la scuola pianifica e traduce le esigenze formative degli studenti in specifiche azioni progettuali attivando percorsi di ampliamento ed arricchimento formativo a livello curriculare ed extra-curriculare con l'intervento di esperti interni ed esterni. Costantemente vengono applicate forme di monitoraggio attraverso questionari di gradimento che vengono somministrati agli utenti coinvolti per evidenziare i punti di forza e di debolezza delle azioni svolte, (rilevazione presenza/assenza). Valutazione ed analisi della ricaduta sui percorsi didattici pianificati. A conclusione dei singoli percorsi vengono utilizzati strumenti di controllo per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati. Ogni docente, in relazione alla propria azione progettuale, programma attività in itinere e conclusive (forme di lezioni aperte) quali: gare sportive, mini concerti musicali, performance canore, di danza, attività teatrali, mostre di manufatti, giochi logici, scientifici antropologici e linguistico-espressivo, esami in sede con esperti madrelingua (certificazione Trinity), esami in sede per la certificazione tecnologica (EI-PASS).</p>	<p>-Strumenti di controllo e monitoraggio dei processi.</p>
---	---

### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità vengono attribuiti ai docenti che esprimono la volontà di collaborare mettendo a disposizione le proprie competenze e attitudini. Gli incarichi assegnati alle Funzioni Strumentali, seguono la seguente procedura: i docenti si propongono con domanda sottoposta ad analisi della Commissione di valutazione che esamina le domande in base ai criteri stabiliti in sede collegiale, dove viene anche decisa la suddivisione delle aree in base alle esigenze del territorio e alle richieste dell'utenza. Il Dirigente Scolastico formalizza la procedura attribuendo gli incarichi. Gli altri incarichi (commissioni, staff del dirigente, gruppi di lavoro...) vengono assegnati dal dirigente su proposta a livello collegiale, del dirigente stesso o degli insegnanti. Lo stesso criterio di equità è utilizzato nella distribuzione degli incarichi tra il personale Ata.</p>	<p>Modesta disponibilità di docenti a collaborare oltre l'orario di servizio in incarichi di responsabilità o in attività progettuali.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto è coerente con le scelte educative adottate dal Pof lo stesso si evince dall'allocazione dei fondi per la realizzazione dei progetti posti in essere dalla scuola che evidenziano le esigenze del contesto socio-ambientale e culturale, pertanto le spese si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie e vengono articolate e suddivise per la realizzazione dei progetti di potenziamento quali : "inglese con esperta madre lingua" e esperto d'informatica (certificazione Trinity, EI - Pass), "gioco sport", musica ,danza ,sportello di psicologia.  
L' assidua e ed alta frequenza, la professionalità degli esperti esterni ed interni, le modalità di progettazione stimolano al prosieguo dei suddetti progetti in considerazione della ricaduta positiva nella attività didattica curricolare e nel processo di maturazione in genere degli allievi.

-Non si evidenziano punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti in sede collegiale, propongono, discutono e sottopongono ad approvazione i temi selezionati in base alle proprie esigenze formative pertanto si organizzano corsi di formazione che quest'anno vertono sui BES (stili cognitivi di apprendimento e di attribuzione), sulla comunicazione e comprensione in lingua inglese, manipolazione e riciclaggio, lettura e scrittura creativa. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola hanno una ricaduta positiva nella qualità educativo-didattica poiché le suddette attività sono mirate e finalizzate a colmare e a compensare le criticità emerse in sede di autovalutazione. La formazione produce effetti positivi poiché realizzata da esperti altamente qualificati che vivono pragmaticamente le esperienze scolastiche da cui traggono suggerimenti, consigli e proposte didattiche che fatti propri dai docenti permettono loro di calarli nella propria realtà scolastica.</p> <p>Il personale Ata viene costantemente aggiornato sui temi della sicurezza nella scuola.</p>	<p>Formazione volontaria dei docenti.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attingendo dal curriculum del personale, dalle loro esperienze formative e dai corsi frequentati, raccoglie le competenze del personale ai fini di attribuire incarichi di coordinamento, docenza o tutoraggio nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Le attitudini e gli interessi personali presenti nel curriculum vengono considerati per la progettazione di attività extracurricolari rivolta agli utenti della scuola sopperendo così anche, alle limitate risorse economiche disponibili.</p> <p>La piena valorizzazione delle professionalità di tutto il personale è garantita dall'assegnazione di incarichi nelle commissioni di lavoro o di responsabilità a tutti quelli coloro che si rendono disponibili.</p>	<p>Reticenza da parte di alcuni docenti ad assumere incarichi che implicano impegno oltre l'orario di servizio.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola promuove forme di lavoro per gruppi di docenti su tematiche relative all'organizzazione educativo-didattica: accoglienza, orientamento e continuità, progettazione, valutazione, inclusione. Il materiale prodotto viene divulgato attraverso mail personali sulla casella di posta o per classi parallele per l'elaborazione digitale delle unità di apprendimento.</p> <p>I docenti hanno la possibilità di riunirsi nei diversi spazi dell'Istituto per utilizzare in modo adeguato gli strumenti e i materiali didattici a disposizione.</p>	<p>Coinvolgimento attivo della maggioranza dei docenti nelle attività di gruppo.</p> <p>Sistematicità e sistematizzazione dei prodotti d'ingegno delle commissioni e nei gruppi di lavoro.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative per i docenti di natura didattico-educativa e Legislativa. Le proposte formative sono rispondenti ai bisogni formativi dei docenti con conseguenti ricadute didattiche nelle attività curricolari. Gli incarichi vengono assegnati al personale in seguito a valutazione delle competenze possedute. All'occorrenza si attivano gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali in formato digitale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, quindi la crescita culturale e professionale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola essendo CTI attua accordi di rete con le scuole e le agenzie educative dell'ambito territoriale per attuare Progetti sulla Dispersione Scolastica, per curare la gestione delle risorse umane, del personale qualificato e degli strumenti.</p> <p>L'Istituto tiene rapporti con l'ASL per quanto concerne le unità multidisciplinari per alunni in difficoltà al fine di aggiornare e condividere documenti e strategie educativo-didattiche (PDF, PEI, PDP), con i " Servizi per il Cittadino" del Comune attraverso incontri programmati e la condivisione di interventi mirati per alunni con particolari situazioni di svantaggio sociale e situazioni familiari particolari; con i Centri di riabilitazione terapeutici presso i quali gli alunni effettuano specifici interventi; con le Associazioni presenti sul territorio: Unione ciechi, AID, Atenei Universitari, Ordine dei Pediatri, per effettuare corsi di formazione-aggiornamento, con le Associazioni Religiose per sensibilizzare la Comunità Scolastica alla presa di coscienza dello svantaggio sociale.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni costituisce un valido strumento per l'arricchimento dell'offerta formativa, perché offre l'opportunità di utilizzare strumenti e strategie innovative. La scuola è accreditata allo svolgimento per l'accoglienza dei docenti tirocinanti TFA organizzato sul territorio nazionale dalle Università Statali e non.</p>	<p>Cultura della Rete di scuole e di Enti come occasione di sviluppo delle risorse umane ed economiche.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Principi dell'offerta formativa sono definiti in seguito alla socializzazione e all'assenso delle famiglie durante riunioni preliminari, in fase di iscrizioni (open-day), di avvio anno scolastico, in incontri di tipo collegiale.</p> <p>I genitori, durante le attività programmate per la realizzazione di interventi formativi, collaborano e partecipano attivamente apportando considerevoli contributi.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella rivisitazione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Vengono realizzati progetti e corsi rivolti anche ai genitori tenendo conto della formazione richiesta nel mondo del lavoro, delle esigenze socio-relazionali e delle problematiche e dei disagi relative alle diverse fasce di età presenti e coesistenti nella realtà scolastica.</p> <p>L'utilizzo degli strumenti on-line favorisce l'immediatezza e l'inequivocabilità della comunicazione informativa con le famiglie.</p> <p>Informazioni puntuali sull'andamento didattico dei propri figli.</p>	<p>Uso del registro elettronico per comunicazioni Scuola/Famiglia (compiti assegnati, assenze, comportamenti impropri).</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La partecipazione a rete di scuole con la collaborazione con soggetti esterni è da implementare. Le esperienze fatte sono da ritenersi nel complesso valide per l'apertura a nuove coscienze culturali e professionali. La scuola come centro territoriale d'inclusione è un punto di riferimento per le scuole dell'Ambito per le problematiche relative alla cultura della diversità intesa come risorsa. I genitori sono coinvolti a partecipare a tutte le iniziative, vengono accolte le idee e i suggerimenti degli stessi, che collaborano attivamente con la comunità scolastica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Promuovere la libertà e l'uguaglianza all'interno dell'ambiente scolastico, rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.	Mission dell'Istituto.pdf
Formalizzare e perfezionare forme di monitoraggio e strumenti di controllo dei processi.	Controllo dei processi.pdf
Gestire, valorizzare, personalizzare le risorse umane.	Gestione delle risorse umane.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove attraverso la riduzione della variabilità di risultati tra le classi.	Formare i docenti sulle strategie didattiche innovative. Adottare insegnamento strutturato nelle classi. Migliorare il clima di apprendimento.
		Ridurre la differenza dei punteggi in italiano rispetto a scuole con background simile.	Formare i docenti sulle strategie d'intervento innovative riferite alla didattica dell'italiano e della matematica. Attivare interventi di recupero
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le criticità emerse in fase di analisi dei risultati, cioè la variabilità di esiti tra le classi e la valutazione negativa in italiano rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile, sono state ritenute prioritarie anche perchè implicano il miglioramento di risultati nelle prove in generale. I traguardi indicati "Formare i docenti sulle strategie didattiche innovative; adottare insegnamento strutturato nelle classi; migliorare il clima di apprendimento", potenziare le attività di recupero sono apparsi come criticità nelle varie fasi di compilazione del presente Rapporto. Eliminare quindi la differenza di risultati tra le classi equivale a eliminare punti deboli nei processi della scuola.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Analisi e/o integrazione delle griglie di valutazione riferite all'Italiano, alla Matematica e al comportamento nelle classi di passaggio.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La valutazione completa e oggettiva delle prove di Italiano e Matematica nelle varie classi consente di rilevare positività e criticità, individuare punti di debolezza e/o di forza dell'azione didattica messa in essere dai docenti.